

ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL COMUNE DI **FALCONARA M.MA** (PROVINCIA DI ANCONA)

VOTAZIONI DEL GIORNO 13 e 14 APRILE 2008

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DEL CANDIDATO ALLA CARICA DI
SINDACO

GILBERTO BALDASSARRI

nato a Camerata Picena il 08/01/1959

LISTA COLLEGATA UDC



PROGRAMMA DI LEGISLATURA
U D C
COLLEGATA ALLA CANDIDATURA A SINDACO DI
GILBERTO BALDASSARRI

Premessa

La mia attività amministrativa inizia il 19 maggio 1997 in qualità di assessore ai servizi sociali nominato dal Sindaco Giancarlo Carletti.

E' una esperienza importante perché si inserisce su una scelta di partecipazione alla vita sociale di una comunità già espressa nel volontariato dell'emergenza sanitaria fin dal 1976 e successivamente dal 1983 in qualità di presidente della Croce Gialla Falconara collaborando con il dott. Franco Pesaresi alla stesura dell'attuale legge Regionale dell'emergenza Sanitaria e a livello nazionale come componente della Commissione qualità dei servizi d'emergenza sanitaria con decreto del Ministro Guzzanti.

Ma tutto ciò che ispira la mia attività è la necessità di una scelta di servizio alla comunità, scelta che si esprime in una massima di tre carissimi amici prematuramente scomparsi “ nessuno può esimersi dall'aiutare il prossimo “.

E' con questo spirito di servizio che ho affrontato le difficoltà di inserirmi nella vita politica fatta di soddisfazioni per i traguardi raggiunti attraverso la condivisione del programma e i metodi di scarsa partecipazione alla decisioni soprattutto negata ai cittadini ai quali deve essere rivolta l'attività amministrativa.

Questo processo, determinante ai fini della crescita culturale di appartenenza ad una comunità scompare già dall'inizio del secondo mandato nel 2001 e procura una insanabile incomprensione con il Sindaco che si concretizza con la decisione comunicata verbalmente e conosciuta da tutti di dare le dimissioni il 31 gennaio 2004 dopo aver portato a termine impegni precedentemente presi a livello regionale con altri assessori ai servizi sociali per il convegno di Loreto.

Il 30 gennaio 2004 alle ore 18.00 mi viene notificato dai vigili urbani il decreto con il quale il Sindaco Giancarlo Carletti mi ritira la delega di assessore ai servizi sociali.

Questo disonesto e riprovevole comportamento ha il suo epilogo il 26 marzo 2004 in Consiglio Comunale quando leggo la lettera che avevo scritto per le mie dimissioni e le considerazioni personali su tutta la mia attività di quegli anni.

(Sito del Comune di Falconara, verbali del Consiglio Comunale o sul sito “ Falconara nel Cuore “.

Ho sperato e invano desiderato che quello che avevo scritto determinasse un cambiamento nelle coscienze degli altri assessori e soprattutto dei consiglieri e dei partiti .

Visto il peggiorare della situazione nasce insieme a tante persone l'idea di una lista civica che stimoli i partiti a ricollegarsi con i cittadini.

A Falconara come a livello nazionale si forma l'unione che comprende i partiti che per nove anni avevano appoggiato Carletti più verdi e rifondazione che avevano fatto per lo stesso periodo accanita opposizione.

Intanto si concretizza la lista civica con il nome “Falconara nel Cuore” che si presenterà alle elezioni comunale di maggio 2006.

Nella fase della costituzione della lista civica abbiamo avviato contatti sia con i verdi che con rifondazione per verificare la possibilità su base programmatica di una convergenza superando le divisione ideologiche ma ciò non fu possibile perché gli stessi partiti avevano confermato la scelta nazionale di fare l'unione. Così partiti che si sono avversati per nove anni per una scelta superiore si mettono insieme.

Inoltre nella fase di consultazione raccogliamo anche la disponibilità dell'arch.

Brunelli Carlo per i comitati a stare nella nostra lista che di Recanatini Riccardo come supporto esterno in quanto non intendeva candidarsi nella lista civica perché presidente del collegio dei revisori dei conti del Comune di Falconara

Nel frattempo ci consultiamo anche con i partiti del centro destra al fine di trovare sulla base di un programma condiviso la possibilità di cambiare questa situazione che avrebbe portato la città nel caos.

Nel frattempo la margherita che reclamava il sindaco accorgendosi che la lista poteva creare dei problemi al centro sinistra in un eventuale accordo con il centro destra candida Recanatini che accetta e i verdi promettono ai comitati di candidare l'arch.

Brunelli e in caso di vittoria del centro sinistra di diventare assessore all'urbanistica.

Questa mossa strategica di fatto fa prevalere gli interessi di avere un posto rispetto agli interessi della collettività e indebolisce la lista civica che si trova seppur nel giusto a fare i conti con la mancanza di sostegno di persone che la presenza di Recanatini fa tornare verso i partiti dell'unione. Salta così anche la possibilità di accordo programmatico con il centro destra perché prevale l'ideologia rispetto all'interesse della città di aver un programma serio e di vero cambiamento.

Nonostante queste enormi difficoltà insormontabili per una lista civica che lavora senza sede, pochi soldi da autotassazione e senza una struttura organizzata come quella dei partiti, ottiene alle elezioni un risultato insperato.

Comunque il candidato dell'unione Riccardo Recanatini, già presidente del collegio dei revisori dei conti del comune nominato dal sindaco Carletti, viene eletto

SINDACO di Falconara

In quel momento tutti fanno finta di non conoscere la difficile situazione finanziaria (è necessario ricordare che dal gennaio 2004 al maggio 2006 furono votati dal consiglio comunale altri 40 milioni di euro di investimenti da sommare agli altri 37 già votati), e scaricano su Carletti tutte le responsabilità.

L'amministrazione comunale appoggiata dai partiti che avevano sostenuto Carletti, invece di lavorare per rimediare alla difficile situazione peraltro già conosciuta, si prodigano in una puntuale distruzione di quanto realizzato e non riuscendo a gestire la situazione decidono di vendere beni di patrimonio pubblico (scuole-centri sociali etc) e aumentano l'ICI e tutte le altre tasse e tariffe.

Tutto ciò viene ottenuto senza un progetto serio e ponderato ma operando in modo approssimativo tanto da sembrare di brancolare nel buio più totale.

Vengono fatte scelte che non tengono conto di una visione completa dei problemi da affrontare e che finiscono per portare il comune sull'orlo del dissesto finanziario.

La necessità di reperire soldi porta l'amministrazione a prolungare la rateizzazione dei mutui e a redigere un piano di sviluppo urbanistico impossibile da condividere compreso il via libera alla Società Quadrilatero per la quale la Regione anticiperà dei fondi al Comune.

Su quest'ultima scelta la maggioranza si divide e i verdi e sinistra democratica votano contro.(nel frattempo era nato il PD e una parte dei DS aveva dato vita a SD.

Il Sindaco Recanatini si dimette, viene sciolto il consiglio comunale ed il Prefetto nomina un Commissario fino a nuove elezioni.

La cosa buffa è che gli stessi partiti che avevano sostenuto Carletti senza fiatare per nove anni ora gridano contro di lui (come se avesse potuto fare tutto da solo).

Era necessario invece lavorare ed operare con grande serietà avendo estrema cura nel salvaguardare tutte le cose buone che era state pensate e realizzate per evitare soprattutto di sperperare ulteriori soldi pubblici e riversare sui cittadini il peso di tali errori.

Purtroppo il 26 marzo 2004 in Consiglio Comunale nessuno ha avuto il coraggio di fare tesoro di quanto avevo sostenuto; c'erano allora le condizioni per evitare quanto poi è avvenuto.

Da Gennaio 2008 ricominciano le consultazioni con tutti i soggetti politici al fine di trovare delle convergenze sulle cose da fare per tutta la città affinché esca il prima possibile da questa situazione non più sostenibile

Nel frattempo nascono altre liste civiche anche tra coloro che a suo tempo avevano osteggiato Falconara nel cuore considerandola anacronistica.

I primi contatti ci vengono chiesti dai verdi e dai comitati con Brunelli con i quali condividiamo quasi tutto il programma ma che non sono disponibili a nessuna apertura verso altri soggetti politici se non sinistra democratica. Io ritengo miope questa scelta perché Falconara ha bisogno di grande coesione sui programmi perché i prossimi mesi saranno difficili. La necessità di evitare il dissesto è fondamentale, ma ciò deve essere fatto con una consapevolezza di tutti i cittadini ed in particolare di chi crede di rappresentare le loro istanze. Sfuma anche in questi incontri la possibilità di collaborazione con il centro destra che è diviso da personalismi interni e da interessi di partito per quanto mi riguarda incomprensibili. Anche apparentamenti tra le liste civiche nascenti risultano impossibili per divisioni ideologiche e personalismi ormai forse non più accettabili.

La nostra lista è inoltre disponibile a rinunciare alla mia candidatura a Sindaco purché si abbia il più ampio consenso sui programmi e la partecipazione di qualunque forza politica nell'interesse di dare un vero cambiamento del quale Falconara ha urgente bisogno.

Nemmeno tutto ciò serve e siamo così di fronte alla scelta di abbandonare questo percorso o continuare a fare testimonianza per una vera svolta.

Due nostri iscritti avevano fatto nel 2007 la scelta di candidarsi alle elezioni provinciali nelle liste dell'UDC. Pensiamo allora che questa potrebbe essere l'unica possibilità per fare testimonianza sulla base del nostro programma e della possibilità di candidarci come indipendenti sostenuti dall'UDC.

In questi ultimi giorni abbiamo codificato, chiarito e condiviso questo percorso con i dirigenti regionali che fa privilegiare gli interessi del programma su Falconara rispetto ad una politica nazionale del partito e rispetto alla quale ogni cittadino si deve sentire libero .

Riteniamo questa una grande opportunità, per noi di esprimersi e per i cittadini di discussione e confronto così da valorizzare quello che in questi anni siamo riusciti a imparare e trasmettere.

La speranza è che il cittadino legga quanto è scritto, verifichi e in piena libertà decida chi fuori da ideologie anche se sotto un simbolo sia più vicino agli ideali di una città che ha bisogno di rinascere con persone e programmi diversi da chi l'ha ridotta in questo stato.

La lista "Falconara nel Cuore" svolgerà nei prossimi mesi un ruolo fondamentale. Vi comunicheremo le decisioni in merito affinché questa attività sia stimolo ad un vero e reale cambiamento di Falconara.

ATTIVITÀ' DI GOVERNO

E' necessaria una svolta decisiva nell'attività di governo della città di Falconara perché si trasformi e rinasca come città

accogliente - solidale - sicura - partecipata - orientata al futuro

dove ogni cittadino possa crescere e vivere e soprattutto riconoscersi felice di essere falconarese.

Ciò che è stato pensato e realizzato in questi ultimi anni è un grande patrimonio che deve essere "rivisitato" alla luce di un nuovo metodo di governo". In questi ultimi due anni si sono operate delle scelte tali da rendere la rinascita irta di difficoltà. E' necessario l'impegno di tutti i cittadini.

Questo obiettivo comporta uno sviluppo completamente diverso dell'organizzazione della macchina comunale. E' questa la parte più difficile perché implica pertanto la modifica dello statuto e dei regolamenti del comune e la riorganizzazione del lavoro dei dipendenti comunali e di tutte le società collegate al fine di valorizzarne la potenzialità e professionalità.

E' proprio "la città orientata al futuro" che necessita di un percorso condiviso perché il processo di trasformazione non generi insicurezza e diffidenza impedendo, di fatto, la sua positiva realizzazione.

Resta inteso d'altronde che qualunque processo imposto lacera i rapporti ed è solo funzionale alla gestione del potere e degli interessi.

Questa trasformazione sarà effettuata entro **novembre 2008** al fine di consentire l'inizio della realizzazione del programma di governo entro **i primi mesi del 2008**.

Le scelte coraggiose hanno comunque necessità, per essere giuste, di essere partecipate da tutti coloro che hanno da tali scelte modificata l'evoluzione della loro vita sociale economica culturale.

Il primo impegno del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale è quello di andare ad Ancona, alla Regione Marche e a Roma dal Governo per richiedere con immediatezza una legge speciale per le rispettive competenze che permetta di introitare nelle casse comunali la somma di dieci milioni di euro all'anno fino al 2020.

Tale somma è necessaria per ottenere la realizzazione di progetti di protezione della città rispetto alla dichiarazione di area ad alto rischio ambientale rimasto sulla carta e riscattare quel ruolo strategico di servizio che da sempre svolge nei confronti non solo della nostra Regione ma di tutto il Paese.

Questa somma libererà somme che saranno utilizzate ai fini del risanamento del bilancio comunale che non può essere affrontato con scelte di ulteriore urbanizzazione e aumento di aliquote di qualsiasi natura.

Questa scelta deve essere condivisa e partecipata da tutti i cittadini e da tutti i loro rappresentanti a qualsiasi livello istituzionale perché è l'unica strada percorribile per evitare che questa città muoia

Qualcuno ha già pensato di svenderla ad Ancona ed in parte è già stato fatto con le nostre Aziende. Nessuno tenti questa sortita perché sono cambiate molte cose e i cittadini sono molto più attenti che in passato anche se la strada della partecipazione attiva è lunga e irta di ostacoli.

PREMESSA

FALCONARA soffre di malattie tipiche di una grande metropoli cresciuta senza un progetto. E' qui che sta la sua capacità di rinascere. E il grande sforzo economico e culturale per ricreare quelle aspettative che ogni individuo cerca quando decide di stabilirsi, crescere e vivere in un paese.

E' in questa fase che si sviluppano radici tali da assicurare serenità capace poi di sviluppare accoglienza, solidarietà, sicurezza e partecipazione; questa fase è basata su una politica di prevenzione e promozione totale inserita in ogni settore della vita della città.

“Dalla culla alla bara” è l'espressione che forse esprime in modo chiaro e sintetico lo sviluppo di questo programma attraverso processi di partecipazione democratica capaci di rendere ogni cittadino libero e rispettoso della legalità e delle istituzioni che lui stesso sceglie e controlla.

Lo STATUTO del Comune non è altro che un patto tra cittadini che intendono vivere nello stesso paese.

Per realizzare tutto ciò è necessario “sognare” e “credere” che è possibile la trasformazione in una società migliore.

PROGRAMMA IN DETTAGLIO

CITTÀ' ACCOGLIENTE

Città riconoscibile per chi entra nel territorio.

Segnaletica chiara ed elegante, significativa delle specificità territoriali.

Realizzazione **entro marzo 2010**

MARE

Eliminazione degli scarichi a mare **entro il 2010.**

Tempi più lunghi e non quantificabili per l'eliminazione dei pontili.

E' ormai improcrastinabile l'eliminazione degli sversamenti.

Realizzazione accessi pedonali con superamento di barriere in tutti gli attuali passaggi compreso quello della stazione ferroviaria utilizzando gli accessi ai binari dalla statale al mare .

Con la Regione programmare il diverso posizionamento delle scogliere e il loro ripascimento

Dare attuazione correndolo al piano spiaggia per la parte comunale d'intesa con gli operatori.

PARCHEGGI

E' ormai assodato che il parcheggio a pagamento non ha risolto il problema della mancanza di posti auto. esso è servito a finanziare le casse comunali. E' necessario pertanto individuare un parcheggio in zona centro soprattutto alla luce della realizzazione delle strutture culturali, teatrali e musicali, ecc. Ci sono delle ipotesi ma attualmente non ci sono dati per proporre la soluzione più idonea finanziariamente e tecnicamente percorribile. Altra necessità è il parcheggio per il periodo estivo; le idee sono diverse (parco kennedy parco via sardegna parcheggi delle scuole e collegamento con navetta, parcheggio al posto del distributore in fondo a via italia) sono tutte ipotesi da verificare attentamente e che non creino ulteriori disagi ai cittadini

STRADE E VIABILITÀ'

La realizzazione della copertura dei manti stradali è diventato un problema urgente. E' necessario soprattutto il controllo dei lavori da parte delle strutture comunali. La realizzazione a regola d'arte è diventata un sogno. Si fanno lavori senza una progettualità generale che tenga conto di successive trasformazioni.(prima si asfalta poi passa enel, cam etc)

La viabilità va affrontata coinvolgendo i cittadini .**Piste ciclabili e zone pedonali le sfide più importanti che devono vedere i cittadini partecipi e propositivi soprattutto nelle zone di Falconara alta via rosselli castelferretti e stadio attanagliate da un traffico non più sostenibile.**

TRASPORTO PUBBLICO

Servizio gratuito a fasce orarie collegato alla fruizione oraria dei servizi. Rivisitazione del percorso del trasporto pubblico relativo alla circolare e realizzazione delle pensiline anche nell'ottica di un arredo urbano piacevole e leggero. Sostenere con opportuna informazione la scelta di passaggi presso parcheggi esistenti per decongestionare il centro.

Realizzazione di una strada di uscita nella parte alta del cimitero per permettere ai mezzi pubblici di servire tutta la struttura e decongestionare il traffico nei giorni di massimo afflusso e raddoppio della carreggiata di via castellaraccia .

ARTE, TEATRO, CULTURA, MUSICA, ecc.

Queste importanti attività hanno la necessità di vedere terminati gli spazi all'interno dei quali esse si realizzano e il recupero di strutture che per la miopia dell'amministrazione si sono perse come la squadra di rialzo. Questo progetto viene sviluppato nella parte della "Città orientata al futuro"; grande importanza sarà data alla sua conoscenza attraverso accordi con la scuola. Le attività relative a questi argomenti devono essere il collante tra la città e il territorio, capace di creare radici che permettono di costruire una sensibilità civile.

SVAGO

La promozione di spazi per i momenti ricreativi è una delle parti più importanti dello sviluppo della città. Ha bisogno di un coinvolgimento degli utilizzatori ed una valenza non solo economica. Essendo i momenti di svago compresi in un'ampia gamma, è necessaria un'attenta valutazione: la passeggiata, la pedalata, la lettura, l'ascolto di musica, il gioco, il rilassamento presso strutture idonee restano il punto focale di un paese bello e piacevole. Gli spazi verdi attrezzati sono da abbellire, custodire e valorizzare con attività come la grande risorsa del mare e della spiaggia, anche nei mesi invernali. Accordi con gli operatori ed associazioni sono da percorrere attraverso la promozione sociale e l'educazione alla bellezza. Tutti momenti questi di grande importanza per lo sviluppo della socialità. Ogni quartiere deve avere spazi di questo genere e devono essere valorizzati boschi e parchi per svolgimento anche di spettacoli di grande interesse ed affluenza di persone.

PULIZIA

Lo sviluppo di un senso civico comincia dai primi anni di vita: il rispetto di spazi e luoghi pubblici e privati è da incentivare con processi di grande formazione. Raccolta differenziata. Questo progetto non dà risparmi perché è necessaria una raccolta più attenta ma riduce la massa dei rifiuti e di conseguenza aumenta il rispetto dell'ambiente e diminuisce la quantità da smaltire e così l'inquinamento. La vista di cassonetto con vicino oggetti di ogni tipo deve essere un ricordo lontano in breve tempo, aumentando il servizio a chiamata e controllando e multando chi trasgredisce. La trasformazione verso una raccolta porta a porta sarà l'obiettivo degli anni prossimi a venire. Grande sviluppo di questo settore dovrà avvenire nella zona industriale, oggi diventata per necessità zona di transito per l'accesso alla città a strutture come l'aeroporto, senza penalizzare economicamente gli operatori aziendali già pressati da tali costi, attualmente elevati.

INFORMAZIONE

Chiunque venga da fuori ha difficoltà a trovare da solo qualunque strada. Pertanto, dove possibile, si interverrà

tempestivamente allestendo una segnaletica capace di ovviare, in attesa della realizzazione della “Città orientata al futuro” .

CITTÀ' SOLIDALE

PREMESSA

La capacità di prevenire il disagio e qualunque problema possa mettere a rischio lo sviluppo sociale ed economico culturale artistico psico-fisico e relazionale è obiettivo della “Città orientata al futuro”. La stessa immigrazione non è un problema se avviene con regole certe, crea solidarietà se viene trattata alla pari di tutti gli altri cittadini residenti senza provocare discriminazioni.

Ma quando esistono problemi la città deve essere capace di rispondere in modo efficace, specializzato, tempestivo e istituzionale con la “presa in carico”. Non più progetti assistenziali fine a se stessi ma azioni mirate alla risoluzione per mettere tutti nella condizione di ricominciare una vita con le proprie forze. Ciò non potrà evitare sempre le cronicizzazioni di situazioni ormai consolidate.

HANDICAP

Deve essere implementata la rete dei servizi e la conoscenza da parte delle persone che necessitano di sostegno di tutte le soluzioni, anche se non disponibili nel nostro territorio. Grande impegno affinché l'ambito sociale abbia a svolgere un ruolo più incisivo nella prevenzione e nel sostegno. Lavoro d'équipe con tutti gli enti, associazioni, Asur, senza che si perda la specificità operativa. Rete familiare da sviluppare e sostenere. Rendere operative le strutture realizzate.

MINORI

E' necessario ripartire dall'inizio rispetto a quello che è stato realizzato; resta in ogni modo importante la realizzazione di strutture ed il loro utilizzo secondo la metodica della “presa in carico”. Una società che non è attenta e non tutela i minori è una società che non ha un futuro certo e felice.

NIDO

Realizzazioni di nidi per la copertura totale delle richieste. Vedi programma “Città orientata al futuro”.

SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Sostegno e progettualità integrata sarà la carta vincente. La scuola deve ritornare ad essere considerata da tutti una grande opportunità attraverso la quale passa la creazione delle fondamenta del futuro individuo.

Oggi la scuola da sola non garantisce questo risultato. Nel programma “Città orientata al futuro” si sviluppa la linea del percorso.

ANZIANI

Il prolungamento della vita dell'individuo pone una serie di problemi da affrontare. Ma l'anziano resta una risorsa per la società: è questa l'impostazione del programma soprattutto se la sua attività attraverso la fruizione di strutture pubbliche è mirata alla realizzazione di una rete di solidarietà e gratuità che permette di rompere il grande muro della solitudine. Ma la creazione di progetti tesi a valorizzare la sua conoscenza, esperienza e professionalità verso le generazioni più giovani, apre scenari diversi sull'utilizzo degli attuali luoghi a loro destinati e alla loro modalità di fruizione. La realizzazione di orti e serre gestite in collaborazione con le scuole

TOSSICODIPENDENZA

C'è la necessità di progetti individualizzati e della "presa in carico". Tutte le disquisizioni su tali argomenti sono superflue e demagogiche o superficiali se non considerano il problema affrontabile da un "sistema complesso" nella "Città orientata al futuro". Si ha ragione di credere che tale argomento sarà ridotto dalla prevenzione e dalla tempestività nella risoluzione dei problemi legati alla sua comparsa.

UNITA' DI STRADA

Sarà attivata il 1° gennaio 2009 l'Unità di strada", di prevenzione e di educazione". E' rivolta a tutti i tipi di disagio ma soprattutto a quelli che attualmente hanno nella strada il luogo di incontro che non vuol dire assolutamente disagio. Si ritiene che un'amministrazione deve conoscere per prevenire tutte le realtà anche quelle informali e condividere motivazioni e progettualità; ogni persona è importante e va cercata. Sarà anche un riferimento per emergenze sociali 24 ore su 24, progetto di ambito, strada di condivisione con altri comuni.

ABITAZIONE

E' un diritto. Nel programma "Città orientata al futuro" viene sviluppato in modo esaustivo. Ma è chiaro che la gestione di questo settore è molto delicata. Si ritiene ormai vecchia la normativa per l'assegnazione degli alloggi Edilizia Residenziale Pubblica e si presta a soluzioni che non hanno nulla a che fare con il minimo senso del diritto.

Si proporranno modifiche legislative e si istituiranno dei fondi comunali attraverso intese con istituti di credito per sostenere l'acquisto.

VOLONTARIATO

Il volontariato è il risultato di un grande sistema di partecipazione in tutti i settori della società, perché nasce nella società per interessi condivisi, soddisfazioni di bisogni, ecc.

Il volontariato non può essere utilizzato dall'Amministrazione pubblica come strumento attraverso il quale risparmiare per erogare servizi ma per valorizzare un sistema di solidarietà oggi più che mai necessario per sostenere i sistemi di relazioni e di partecipazione attiva alla vita sociale. La libertà delle associazioni rispetto alle scelte dell'amministrazione è indispensabile prerogativa alla crescita del volontariato stesso.

Attivazione e funzionamento delle consulte fanno parte dell'impegno a modificare statuto e regolamenti di funzionamento nella "Città partecipata"

LA FAMIGLIA

La famiglia come risorsa della società è l'elemento determinante di questo programma. Nella "Città orientata al futuro" è l'elemento su cui si riversano tutte le attenzioni dell'Amministrazione. Lo sviluppo sereno di questa entità favorisce e ottimizza tutto il crescere dei rapporti nella società. E' pertanto indispensabile che tutta la programmazione dell'amministrazione parta dalla consapevolezza che non può esistere una società migliore senza valorizzare questo soggetto. Al suo interno si sviluppano le più importanti e primarie relazioni che segneranno lo sviluppo del futuro adulto.

CITTÀ' SICURA

VIGILANZA

Organizzazione del servizio di polizia municipale più orientato al controllo del territorio che dei parcheggi a pagamento. Presenza costante del personale anche di notte e coordinamento con le altre forze di polizia.

Collaborazione con tutti gli uffici comunali per combattere l'evasione fiscale e ogni altro tipo di elusione.

Realizzazione di una sede che consenta maggiore operatività e dignità per un settore molto importante per l'Amministrazione Comunale. Ogni cittadino deve vedere nell'agente di polizia municipale un grande punto di riferimento istituzionale. La presenza di stranieri a Falconara è diventata inquietante perché non è mai stato obiettivo dell'amministrazione controllare questo fenomeno. E' ormai sotto gli occhi di tutti, quanti vivono, anche di persone residenti, di espediti illegali e pericolosi per la vita stessa della città. Non si può tardare un secondo in più senza intervenire in modo determinato tale da essere esempio per tutti. Controllo della spiaggia nei mesi estivi con la presenza costante di vigili urbani anche di notte. Il nostro sistema prevede controlli in tutti i luoghi di lavoro affinché ci sia la massima sicurezza e qualunque inottemperanza non arrechi danni al singolo con ripercussioni anche nella comunità. Controllo dei fossi e di tutti i punti delicati del sistema idrogeologico. Progettualità da concordare con Provincia e Regione

STRADE, SEGNALETICA E VIABILITÀ'

Coma già detto per la "Città accogliente" questo argomento è di grande impatto. C'è la necessità di parteciparlo con i cittadini. Dalla sua efficienza dipende l'evitare incidenti, stress da traffico e soprattutto l'inquinamento ormai problema ricorrente in alcuni mesi. Il controllo del territorio affidato alla polizia municipale. L'eliminazione dei dossi e dei pericoli derivanti da lavori male eseguiti. Questi, infatti, creano disagi alla circolazione, pregiudizio ai mezzi di soccorso e al trasporto pubblico; è necessario punire chi trasgredisce e non penalizzare tutti gli automobilisti e i cittadini in genere.

ILLUMINAZIONE

E' uno degli argomenti più importanti in una città che, come si diceva all'inizio, soffre di problemi paragonabili ad una metropoli. Deve essere potenziata e volta anche alla necessità di risparmiare energia. E' un grande investimento ma è programmato con un sistema che permetterà di recuperare fino al 70% della spesa attualmente sostenuta per il suo funzionamento.

EMERGENZA SANITARIA

E' intenzione, con accordo tra Comune, Asur e Croce Gialla di definire la postazione dell'emergenza sanitaria territoriale. Tutti i locali pubblici e le scuole saranno dotate di defibrillatore semiautomatico e di personale appositamente preparato. Si doteranno di tali attrezzature anche gli operatori della Polizia Municipale. La formazione del cittadino è la carta vincente della

prevenzione. Questo settore, anche se legislativamente affidato all'Asur è di primaria importanza per la città, il sindaco è l'autorità sanitaria.

Su questo argomento come su quelli di rilevanza sociale è di grande importanza l'intesa con gli altri comuni facenti parte dell'ambito sociale.

SCUOLE E PERCORSI

La sicurezza delle strutture e dei percorsi è argomento prioritario; tanto è stato fatto e tanto ancora si deve fare. Educatori saranno poi inseriti all'interno delle scuole con appositi accordi con gli istituti, data la cronica carenza di bidelli, e sui mezzi di trasporto

PARCHI E LUOGHI PUBBLICI ALL'APERTO (VEDI P.zza Mazzini)

Eliminazione di pericoli, il loro presenziamento con orari per la chiusura sono inevitabili se l'obiettivo del controllo del territorio è prioritario rispetto all'intervento saltuario.

Il corretto utilizzo di tali luoghi rende tutti liberi di utilizzarli senza che qualcuno pensi di averne l'uso esclusivo. Il collegamento poi tra chi presenzia e le forze dell'ordine rende tutti più sicuri.

Attrezzature di svago per bambini in tutti i luoghi (parchi, piazze, ecc.)

TUTELA DELLA COMUNITÀ'

La "Città orientata al futuro" prevede, nelle sue fasi di sviluppo, il raggiungimento di una tutela di comunità cioè una sensibilità civile per cui ogni cittadino contribuisce alla tutela sia in forma associata che singola del quartiere dove vive attraverso lo sviluppo della "Città partecipata". Qui si inserisce la figura del vigile di quartiere

AMBIENTE

La tutela dell'ambiente è oggi l'argomento su cui puntano le forze politiche, le associazioni, ecc. Ma esso è un percorso culturale, di presa di coscienza civile che può essere sostenuto solo se sono chiari i presupposti iniziali e cioè l'ambiente qualunque esso sia (familiare, sociale, lavorativo, ecc.) va tutelato come scelta di vita. Su questo presupposto si fanno poi le scelte successive.. Solo così si può affrontare altrimenti qualunque compromesso impedisce la realizzazione di ogni progetto. Nessuno, crediamo, abbia sognato prima di morire di avere una città senza la raffineria. Anche chi ci lavora ha fatto questo sogno, ma ogni desiderio ha la sua fase di realizzazione e ciò comporta il tendere a ciò con determinazione passando attraverso il confronto con i lavoratori, con l'azienda, con gli enti sovraordinati affinché problemi complessi siano affrontati con serietà. Ma un territorio come quello di Falconara ha tanti problemi relativi all'ambiente e deve intensificare ancor più il controllo perché solo chi sa di essere sempre controllato cerca di restare nella legalità per non arrecare danno a se stesso e alla comunità. La vicinanza dell'Amministrazione ai cittadini attraverso la comunicazione di progetti di protezione da rischi di crisi ambientali, se da un lato sembra allarmare, ha dimostrato quanto sia stato efficace nella risoluzione e condivisione di obiettivi.

La conoscenza del territorio da parte dei cittadini e dei rischi possibili, stimola gli stessi alla accettazione di trasformazioni inevitabili della vita sociale ed economica. Non a caso questi percorsi sono più lenti ma danno risultati sorprendenti. E' qui il cantiere aperto che deve vivere una città che rinasce. Siccome crediamo che ambiente significa anche contenimento di infrastrutture già numerose non permetteremo che progetti anomali come quello del By-Pass possano ulteriormente devastare il nostro territorio e preferiamo anche se con tempi più lunghi l'arretramento della ferrovia dalla costa. La salute dei cittadini non può essere monetizzata soprattutto in un momento delicato dal punto di vista finanziario per il Comune, procedura che verrebbe anche facile da far digerire ai cittadini già abbondantemente tartassati da tasse e tariffe. Tale criterio intendiamo percorrerlo anche per quanto riguarda l'ipotesi di costruzione di due centrali per produrre energia elettrica; ipotesi che non deve diventare realtà perché è necessario a livello Governativo scegliere la produzione di energia alternative e un fortissimo impegno per evitare gli sprechi. Valorizzazione di tutte le zone verdi con piantumazione di tutti gli spazi possibili.

PROMOZIONE SOCIALE ED EDUCATIVA

Programma da realizzare con le famiglie, scuole, datori di lavoro, associazioni, ecc. E' la crescita di una città con una coscienza civile che rende tutti più sicuri e rispettosi della vita. A Falconara, nella "Città orientata al futuro" non ci saranno persone che non avranno nulla da perdere perché si potranno permettere di fare quello che vogliono. Sarà istituzionalizzato un sistema tale da non rifiutare nessuno, ma non sarà possibile a nessuno utilizzare espedienti per ottenere accessi a servizi che non merita. Tutti devono essere messi in condizioni di vivere bene perché i servizi sono un diritto per tutti e non devono creare discriminazioni o agevolazioni riservate. La "Pace" nel più ampio significato si ottiene con un alto livello di giustizia.

LA CITTÀ' PARTECIPATA

TRASPARENZA

Una Amministrazione Pubblica comunica tutte le sue azioni. Non informa, dialoga e soprattutto non è auto referenziale perché si trasformerebbe in un regime totalitario. La massima apertura al confronto e il più ampio accesso alle informazioni sull'attività dell'amministrazione permetteranno di far crescere una coscienza nei cittadini che non vedranno più nel Comune la loro controparte ma la garanzia di tutela di diritti i cui benefici ricadrebbero sull'intera collettività.

COMUNICARE

Questa attività resta l'unico presupposto per la crescita di senso critico capace di fare scegliere all'individuo la via migliore. La partecipazione al percorso decisionale garantisce pluralità senza snaturare il ruolo di chi deve prendere decisioni, anzi la rafforza anche se non condiviso.

CONSULTE

Metodi di partecipazione di associazioni non strumentali all'Amministrazione ma valorizzanti la prodigalità degli

interventi, strumento mai utilizzato soprattutto perché associazioni di volontariato; è un elemento di conoscenza reciproca e serve ad eliminare le autoreferenzialità evitando conflitti inutili tra associazioni.

CONSIGLI DI QUARTIERE

ASSEMBLEE DI QUARTIERE

Aumentano la vicinanza con l'Amministrazione; se intelligentemente gestite aumentano il senso di stima da parte della stessa per i cittadini. Due volte l'anno, in occasione del bilancio o quando si debba procedere a grosse trasformazioni, incontrare i cittadini vuol dire restituire un grande sentimento d'appartenenza ad una realtà ed avere punti di riferimento forti. Grandi trasformazioni sono in fase ancora embrionale, ma essi vanno tempestivamente trattati con i cittadini. Oggi molti strumenti ci permettono di informarci ma nessuno strumento ci permette di condividere, se non il confronto aperto in mezzo alla gente. Non immaginiamo quanto sia desiderato questo processo e utile alla crescita del rispetto delle decisioni prese.

LIBERTÀ'

rappresenta il sogno di molti poeti ed intellettuali e di semplici cittadini; ma nessuno sa realizzarla nella vita di tutti i giorni, dove ogni momento qualcuno calpesta i tuoi diritti o decide la sorte del tuo lavoro, della tua strada o del parcheggio sotto casa e della tua carriera ecc o tutti crediamo che la nostra soluzione sia la migliore. Ecco allora che la certezza di essere soggetto partecipante di una trasformazione elimina la condizione di impotenza rispetto a chi deve prendere decisioni.

METODI DI

Punti di informazione attraverso cui il cittadino può accedere per documentarsi o reclamare. Riattivazione del quartiere attraverso la riscoperta di feste capaci di stimolare i cittadini a collaborare con l'Amministrazione. Ogni quartiere deve avere il suo centro dotato di tutti i servizi in rete con l'Amministrazione; il cittadino deve uscire da casa per vivere una città fatta di relazioni con altri cittadini e con l'Amministrazione.

All'inizio del mandato l'Amministrazione incontra i cittadini per verificare le sensibilità sulle priorità scelte. Definire le aspettative sui tempi di realizzazione del programma di governo. Nei primi mesi della legislatura devono essere adeguato lo statuto e tutti i regolamenti del comune riguardo alla partecipazione e all'accesso ai servizi.

CITTÀ' ORIENTATA AL FUTURO

PREMESSA

Come già enunciato all'inizio di questo programma amministrativo l'attività di governo prevede la rivisitazione dell'attività precedente.

Le società collegate, strumento tecnico di alleggerimento e snellimento di procedure e scelte, devono essere verificate nei loro bilanci e nella loro operatività.

Assodata la loro solidità, deve essere valorizzato il personale dell'amministrazione e quello delle società per garantire formazione continua rispetto alle sfide che la trasformazione della società oggi impone.

Un'Amministrazione snella e veloce, poco burocratica, consapevole che dalla sua attività dipende il buon esito di procedure di legge e di pratiche che condizionano lo sviluppo della città.

Valorizzazione e formazione delle professionalità interne senza lottizzazioni politiche.

Recuperare immediatamente dignità e rispetto con gli enti sovraordinati e con gli altri Comuni limitrofi e dell'ambito territoriale. Le vicende di questi ultimi anni ci hanno messo in difficoltà e ci hanno fatto perdere un ruolo importante di città viva e capace di dare impulso a tutto il territorio che ci circonda.

Le zone di sviluppo già programmate nel PRG saranno valutate alla luce di scelte che intendiamo fare relativamente a restituire una leggerezza a tutta la città. Il coinvolgimento delle attività economiche e delle associazioni sono elemento determinante per rivisitare il PRG e programmare spazi che si liberano e rivedere le norme di attuazione. Riprendere il controllo della progettualità della società Quadrilatero.

Opere come quella del porto turistico devono essere ancora approfondite sotto molti aspetti, ai quali è possibile dare risposte solo attraverso un'attenta analisi e noi crediamo debba essere realizzata se possibile nella zona antistante la ex Montedison. Non riteniamo giusto penalizzare la spiaggia già esistente preservandola da ulteriore inquinamento.

L'urbanizzazione della zona antistante il porto, sarà modificata affinché si alleggerisca la cubatura e l'edilizia, sia nel rispetto dell'ambiente, del risparmio energetico con i pannelli fotovoltaici in grado di permettere la minima emissione di inquinanti.

Stessa procedura sarà utilizzata per il piano del Tesoro. Ciò fino a rendere compatibile l'opera anche dal punto di vista economico. Il tutto deve essere inserito in un progetto più ampio del rispetto di principi di crescita serena di chi ci abiterà.

Anche l'edilizia è importante e poi la sua fruibilità e l'immagine e l'eleganza degli alloggi sia interni sia esterni.

Riquilibrare la città e il territorio limitando l'occupazione del suolo favorendo tutte quelle operazioni che siano stimolo al rinnovamento edilizio, risparmio energetico e miglioramento delle condizioni delle abitazioni.

In questo senso il programma affronta il tema dell'immagine che oggi è necessario essere di una "città orientata al futuro".

Si realizza attraverso l'affrontare in modo completamente nuovo tutti i servizi che sono resi alla famiglia "entità da tutelare".

Il servizio dell'asilo nido sarà gratuito.

Il servizio reso dall'Amministrazione per la scuola dell'infanzia sarà gratuito.

Il servizio reso dall'Amministrazione per la scuola di primo grado sarà gratuito.

Il servizio reso dall'Amministrazione per la scuola di 2° grado sarà gratuito.

Il servizio reso dall'Amministrazione per il biennio della scuola superiore sarà gratuito.

In questo periodo della vita dell'individuo le situazioni di disagio possono influire in modo determinante sullo sviluppo futuro.

Riteniamo che questa opportunità di crescita serena debba essere data a tutti e che la famiglia, la scuola, l'Amministrazione Comunale e l'Asur devono collaborare per dare ai futuri adulti tutte le condizioni capaci di prevenire qualunque disagio, crescere senso critico per affrontare la vita da soli e stimolare le attitudini più diverse.

In questa fase da 0 a 18 anni si inseriscono le attività sportive, teatrali, musicali, artistiche, in maniera da offrire la più ampia gamma di possibilità di sviluppo a tutti che saranno a carico dell'amministrazione tramite convenzione e preventivo accreditamento di associazioni enti cooperative etc.

La gratuità dei servizi sarà comunque regolamentata al fine di consentire criteri di selezione e che le strutture si adeguino alle maggiori presenze.

In questa fase sono di fondamentale importanza gli interventi dei servizi sociali attivati dalle famiglie, dalla scuola o dalle società sportive, associazioni del teatro, della musica, dell'arte, ecc. affinché qualunque disagio non si cronicizzi e sia affrontato.

Per realizzare ciò occorre consapevolezza che tutti i servizi non lavorano più con la logica dell'assistenza ma della "presa in carico" e della progettualità definita nel tempo e nel percorso.

Tutti i servizi erogati da associazioni, enti e privati, cooperative devono essere regolamentati da convenzioni e preceduti da accreditamento. Il sistema permette così la verifica di requisiti per operare in un settore delicato sia per età sia per sviluppo della famiglia.

Ruolo determinante nella fase di età più avanzata sarà svolto dall'unità di strada che dovrà, con progetti mirati operare affinché nessuno si senta escluso dallo sviluppo della vita sociale.

Questo sistema sempre in movimento ha bisogno di adeguarsi costantemente al programma che ha definito gli obiettivi.

La realizzazione di centri per i giovani e adolescenti saranno sviluppati in tutte le parrocchie o circoli, dove l'Amministrazione Comunale inserirà educatori appositamente formati. Non deve essere inteso come parcheggio ma come momento in rete di un percorso di crescita culturale e relazionale che evidenzia difficoltà da affrontare tempestivamente. La progettualità deve essere condivisa con i fruitori altrimenti non si comprende l'utilità e le loro esigenze.

Tutto questo sistema funzionerà perché tutti gli enti, associazioni, ecc. lavoreranno per fare équipe attraverso il coordinamento dell'Amministrazione Comunale e non più a compartimenti stagni senza gli uni sappiano quello che fanno gli altri.

Il lavoro è un diritto. L'Amministrazione promuoverà sul territorio il collegamento tra tutte le realtà produttive, commerciali, artigianali e di servizi affinché i giovani possano trovare lavoro e le stesse possano contare su tutti gli enti (scuola, università, ecc.) per la ricerca di personale formato o da

formare .Le aziende troveranno nei servizi sociali personale esperto per sostenere dipendenti che abbiano difficoltà per prevenire licenziamenti e successivi difficoltà di collocazione al lavoro.

Pertanto l'Informagiovani farà non solo informazione ma promozione di progetti – conoscenza delle realtà sul territorio – coordinamento affinché le aziende si orientino sul territorio

Politica del lavoro come diritto dei giovani. L'Amministrazione Comunale è consapevole che il territorio, se organizzato, può dar molto e soprattutto richiama alle aziende di privilegiare lo sviluppo dello stesso.

Oggi la corruzione, i raccomandati, il clientelismo, sono presenti in quanto il lavoro non è un diritto e non si opera affinché diventi tale.

L'Amministrazione Comunale modificherà tutte le procedure di assunzione volte a verificare la professionalità di chi assume con mezzi trasparenti; ciò varrà anche per le società collegate, dove tale procedura è completamente scomparsa.

L'Amministrazione gestisce soldi pubblici come le società collegate ed è pertanto inaccettabile che le procedure non siano di evidenza pubblica.

L'Amministrazione Comunale si farà pertanto carico anche del diritto alla salute facendo équipe con l'Asur, l'Università, la Regione Marche, l'Agenzia sanitaria, i medici di base per l'attivazione di uno studio, di durata ventennale, per il monitoraggio di tutte le malattie al fine di conseguire dati e porre opportune basi per intervenire.

Molti sono i fattori di rischio ma nessuno vuole porre il problema. Grande incremento sarà chiesto all'Asur per quanto riguarda l'assistenza domiciliare integrata.

Tutti questi progetti saranno portati nell'ambito sociale per condividere con gli altri Comuni l'effettiva attuazione e la loro disponibilità.

La cultura nell'accezione più ampia del termine è oggi patrimonio di pochi. Essa deve diventare un diritto, ma è difficile apprezzare la cultura se non c'è fin da piccoli un rapporto con essa.

Per questo crediamo che il rapporto con gli enti scolastici sia il sistema più semplice per far apprezzare questa importante manifestazione a più sfaccettature.

Non a caso anche tutte le varie espressioni dell'arte devono essere conosciute per poter così sviluppare e risaltare eventuali attitudini. Dobbiamo porre le basi perché ogni individuo coltivi la conoscenza. Questa opportunità potrà produrre se ci saranno le condizioni artisti, scultori, pittori, ecc. permettendo così la realizzazione più piena delle aspirazioni di un individuo.

Ora l'impegno più importante che vogliamo mantenere è quello di controllare l'indebitamento dell'Amministrazione Comunale, diminuendo le tasse. Impresa ardua ma fattibile nella logica del controllo strettissimo degli sprechi e nel rispetto della legalità.

Tutto ciò si realizza attraverso un confronto serio e leale tra Amministrazione e forze politiche e tutta la società civile e cittadini.

Attraverso la composizione di una giunta nominata dal Sindaco in piena autonomia e al di fuori dei partiti al fine di evitare lottizzazioni nella gestione.

Attraverso un Consiglio Comunale attento e convinto delle trasformazioni che sono stabilite nel programma di governo, rispettoso dei tempi di attivazione e particolarmente in contatto con i cittadini dai quali è stato eletto.

Attraverso il perfetto funzionamento della macchina comunale e di tutte le società collegate, dove saranno nominate persone capaci di apportare idee e valorizzazione del personale.

In questi cinque anni di legislatura le forze politiche dovrebbero lavorare insieme all'amministrazione per ridurre quella distanza che li divide dai cittadini e dai bisogni che esprimono; è lì che si esprime la vera rappresentanza e non con un assessore o dirigente o con un consigliere in una società partecipata dall'amministrazione..

L'auspicio è che questo programma e le persone, le forze politiche, le associazioni, gli enti, ecc. possano trasformare la città in una grande città capace di riscattare un passato mediocre ma bello per chi ce l'ha nel cuore.

Un appello è rivolto ai giovani, ai quali la nostra lista vuole dare una speranza di cambiamento; . L'impegno è di farvi partecipi di questa trasformazione affinché, con diligenza vi assumiate la responsabilità di scelte coraggiose. Vi coinvolgeremo in tutti i punti del nostro programma ma non aspettate che siano gli altri a darvi spazio e non cedete alle imposizioni; mantenete sempre la vostra dignità.

Il candidato alla carica di Sindaco
GILBERTO BALDASSARRI